

Titolo Lavoro	INTEGRAZIONE TECNOLOGICA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE- BORGO PADOVA LOCALIZZATO IN COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)		
Committente Lavoro	Comune di Castelfranco Veneto (TV)		
Prestazioni di competenza	Elaborazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e Fascicolo Tecnico ai sensi del D.Lgs. 494/96 e s.m.i.		
Responsabile Prestazioni	per.ind. Lionello Colusso – TESEO INGEGNERIA		
Importo Lavori	1.186.319,57 Euro (classe IIIa)	Importo Prestazione	35.773,80 Euro
Data prestazione	2004-2007	Stato Lavoro	Prestazione conclusa Opera Realizzata

L'intervento consiste nella realizzazione delle opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Borgo Padova (in comune di Castelfranco Veneto), ai limiti di cui al D.Lgs 152/99 e del D.M. 30-07-1999 "Ronchi.Costa" riguardantegli scarichi nella Laguna di Venezia e per il suo potenziamento dagli attuali 32.000 A.E. fino a **40.000 A.E.** Di seguito si elencano gli interventi di progetto:

Accumulo-equalizzazione – realizzazione di una vasca avente volume utile di 2.200 m³, riutilizzando l'area delle ex fosse Imhoff attualmente precedentemente utilizzate a comparto di accumulo dei fanghi di supero.

Pro-denitrificazione – equipaggiamento della vasca di ossidazione minore con miscelatori sommersibili al fine di utilizzarla come comparto di pre-denitrificazione biologica, per garantire il rispetto dei limiti dello scarico per l'azoto nitrico e per evitare problemi di risalita dei fanghi nei decantatori secondari

Ricircolo nitrati – realizzazione di una stazione di ricircolo della miscela aerata, attraverso l'installazione di due pompe assiali con girante ad elica all'interno del reattore di ossidazione che rimane in esercizio, al fine garantire l'invio nel reattore di denitrificazione della quantità di nitrati da abbattere per il rispetto dei limiti allo scarico.

Ripartitore di portata ai sedimentatori secondari – ristrutturazione del ripartitore esistente con la suddivisione della soglia sfiorante in n. 4 settori con lunghezza proporzionale alla superficie di ciascun sedimentatore, per permettere una corretta ripartizione delle portate ai 4 sedimentatori.

Sedimentazione secondaria – realizzazione di un nuovo sedimentatore secondario, diametro utile interno di 20 metri, con ponte raschiatore e sistema di rimozione ed allontanamento delle schiume superficiali e profondità utile di 3,0 metri, per adeguare la sezione di sedimentazione secondaria alla nuova potenzialità dell'impianto.

Sollevamento fanghi di ricircolo e supero – realizzazione di un'unica stazione, a sostituzione delle esistenti, per il sollevamento dei fanghi di ricircolo e supero equipaggiata con pompe sommersibili, di cui 3 per il ricircolo dei fanghi attivi e 2 per l'allontanamento dei fanghi di supero verso altri comparti di accumulo ed ispessimento.

Accumulo-ispessimento meccanizzato dei fanghi di supero – demolizione della esistente vasca Imhoff e sua sostituzione con una vasca di accumulo-equalizzazione, e realizzazione altresì di una sezione di accumulo e ispessimento dei fanghi di supero in un'area libera nel settore ovest dell'impianto, costituita da 2 ispessitori meccanizzati a pianta circolare (diametro 10 metri) per un volume complessivo di 640 m³.

Collegamenti idraulici di processo – riorganizzazione dei collegamenti idraulici esistenti, e realizzazione di nuove tubazioni di collegamento tra i comparti esistenti e quelli di progetto.

Sostituzione delle giranti delle pompe del sollevamento iniziale – il sollevamento iniziale del depuratore è equipaggiato con n.3 elettropompe sommersibili, con portata 55 l/s, prevalenza 5,5 m, potenza motore 9,0 kW.

Ogni pompa dovrà sollevare almeno 70 l/s alla prevalenza di 5,5 m.

In base alle caratteristiche delle pompe installate con la sola sostituzione della girante, ciascuna pompa potrà garantire il sollevamento di circa 75 l/s alla prevalenza di 5,5 m.

